

VERSO IL VOTO

Da Vicenza rispondono con un altro «no comment». Ma ieri Calearo si è dimesso in anticipo dall'associazione industriali vicentina

Si sente male la segretaria incaricata di depositare il simbolo al Viminale: presentato come 48esimo, in ritardo di 30 posizioni sul Pdl

Calearo verso la candidatura Bettini: Pd, partito di massa

Il presidente di Federmeccanica probabile capolista in Veneto
Superato il milione di adesioni. Radicali, tra i 9 in lista 6 sono donne

di Andrea Carugati / Roma

TORNA IN PISTA il nome di Massimo Calearo per le liste del Pd. Di più, per l'industriale vicentino, presidente di Federmeccanica e dell'associazione industriali della sua città, sarebbe pronto il posto di capolista alla Camera in Veneto. E in caso di vittoria al Loft

si parla anche di un ministero. Sembrava che il no di Calearo, dopo le ripetute proposte di Veltroni e del segretario del Pd Veneto Giaretta, fosse irrevocabile, ma il corteggiamento non si è fermato. Da Vicenza rispondono con un altro «no comment», ma ieri Calearo si è dimesso in anticipo dall'associazione industriali vicentina. I motivi sono legati alla complicata successione (che vede due candidati

in netta contrapposizione), ma il suo gesto si può leggere anche come una prima tappa verso la politica. Sempre in Veneto, ma al Senato, il capolista sarà Enrico Morando. Alla Camera dovrebbe essere in lista il numero due della Cisl Pierpaolo Baretta. A due giorni dalla chiusura delle liste, il quadro comincia a delinearsi. Così la Camera: in Piemonte i due capilista dovrebbero essere Fassino e Bonino, in Lombardia I Matteo Colaninno, Lombardia II Enrico Letta, Marina Sereni in Umbria, Franceschini in Toscana, Bersani in Emilia Romagna, Parisi in Sardegna, Fioroni Sicilia Orientale, Marianna Madia nel Lazio I, Gianclaudio Bressa in Trentino, Marco Minniti

in Calabria (con lui in lista anche il primario di Urologia a Reggio Pietro Cozzupoli), D'Alema in Puglia. In Sicilia Occidentale Loredana

Ilardi, 30enne precaria, in Campania II Pina Picerno, 26enne ex presidente dei giovani della Margherita. In Campania I potrebbe

Le rivelazioni della Santanchè

Passi Perduti ♦ L'atmosfera si fa incandescente. Fioccano dichiarazioni come se nevicasse. I temi sono quelli che il paese si aspetta. La classe politica, che si candida a farsi classe dirigente per la prossima legislatura, batte il ferro finché è caldo. C'era da aspettarselo. E forse è giusto così. Daniela Santanchè, candidata premier della destra contro Berlusconi e Veltroni, ha finalmente rotto gli indugi. E lo ha dichiarato al paese: «Per fare carriera non sono mai scesa a compromessi, non ho mai ceduto, in altre parole non l'ho mai data». Era giusto che ce lo facesse sapere. Ed era giusto che ci informasse anche di altre opinioni che impreziosiscono la sua candidatura e la sua figura: «Veltroni fa ribrezzo come uomo e come politico». Ora che è tutto chiaro. Ora che conosciamo meglio gli intendimenti e le regole d'ingaggio della Santanchè, che ci ha raccontato cosa la divide dalla sinistra, possiamo affrontare il week end con una serenità maggiore e un senso di giustizia e leggerezza inaspettati. Finalmente lo sappiamo che: in altre parole, per fare carriera, non l'ha mai data. E poi dicono che viviamo in un'epoca di incertezze. **Roberto Cotroneo**



Massimo Calearo Foto di Danilo Schiavella/Ansa

BERSANI Morta la mamma Aveva 83 anni

ROMA Si è spenta ieri pomeriggio la signora Bruna Betta, mamma di Pier Luigi Bersani. Malata da tempo aveva 83 anni ed era nata a Bettola, sull'Appennino piacentino. Anche lei, suo malgrado, si rese protagonista di una delle liberalizzazioni che fece suo figlio. Era il '98 e l'allora ministro dell'Industria Bersani, era alle prese con le dure proteste contro la liberalizzazione del commercio. Fu così che il presidente della Confindustria organizzò un fatto dinanzi casa della madre con centinaia di commercianti inferociti. La mamma di Bersani decise di invitare in casa una rappresentanza dei commercianti. Gli offrì vino e ciambelle e cercò di persuaderli: «Ma mio figlio è un bravo ragazzo...».

essere capolista Luigi Nicolais. Per palazzo Madama, Franco Marini capolista nel Lazio, il prefetto De Sena in Calabria, Rutelli in Umbria, in Puglia è possibile Anna Finocchiaro seguita da Nicola Latorre che sarà capolista in Basilicata. In Abruzzo Livia Turco, Chiti in Toscana. Ma Chiti potrebbe correre in Emilia, lasciando la Toscana a Rosy Bindi, di cui si parla come prossimo capogruppo Pd al Senato. Quasi pronta la lista dei 9 radicali: oltre a Bonino, gli uscenti Donatella Poretti e Marco Beltrandi. E poi Rita Bernardini, Elisabetta Zamparutti, Maria Antonietta Co-

sioni, Mirella Parachini, Matteo Mecacci e Marco Perduca. Sulla composizione delle liste, Goffredo Bettini ha parlato di un «processo trasparente e condiviso, senza il bilancino del farmacista. Non c'è stato alcun centralismo». Lo stesso Bettini, insieme ad Andrea Orlando, ha presentato i numeri delle adesioni al Pd, che hanno superato il milione lo scorso week-end, ma all'appello mancano ancora Campania, Calabria, e Piemonte. «Un successo che dimostra come il Pd sia un partito, vero, radicato e popolare, un moderno partito di massa. Oggi si chiude la

fase costituente, nel migliore dei modi», dice Bettini. Nel dettaglio, la regione dove sono stati ritirati più attestati di «fondatore» del Pd è il Lazio con 190mila; seguono la Toscana con 127mila e l'Emilia Romagna con 112mila. Piccolo inconveniente ieri per Vanina Rapetti, la segretaria incaricata di depositare il simbolo Pd al Viminale. Vanina, in fila dalla notte, ha avuto un malore e si è dovuta allontanare. Così il simbolo è stato presentato come 48esimo, in ritardo di 30 posizioni sul Pdl. «Ma l'ordine di arrivo non avrà conseguenze sulla scheda», assicurano al Loft.

1 E 2 MARZO

FAI UNA SCELTA DI PIAZZA

LA SINISTRA L'ARCOBALENO PRESENTA IL PROGRAMMA IN TUTTE LE PIAZZE ITALIANE. È IL TUO PRIMO WEEKEND DI PARTE. PARTECIPA.*

*puoi venire a piedi, in tram ma anche in pullman

Consulta l'elenco degli indirizzi su www.sinistrarcobaleno.it

FAI UNA SCELTA DI PARTE.

www.sinistrarcobaleno.it



Messaggio elettorale

Comitato Marco Fedda

